PALMA

N. 4 (170) bollettino parrocchiale - Edito dalla **Parrocchia di Palmanova** - **Tel. 928337** - CCP 16949331 - Poste Italiane spa - Spediz. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB UDINE - Direttore responsabile **Silvano Bertossi** (1980) - Bimestrale - Aut. Tribunale di Udine n. 28/85 del 12 novembre 1985
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore.

SETTEMBRE 2016

Più essere che apparire!

Pensando al gonfalone che da 40 anni, nella festa del Redentore sale sullo stendardo, mi piace un po' anche sognare.

Sogno che possa ammirare una città viva, che non si accontenti della propria storia, che non si pianga addosso perché le condizioni sono cambiate.

Una città soddisfatta, non perché non ci siano problemi, ma perché gli stessi si affrontano insieme e diventano uno stimolo per unire forze, cercare

le soluzioni migliori per tutti, momento di crescita, confronto, dialogo.

Una città in cui è più importante l'essere che l'apparire, in cui non ci sia paura di esprimere le proprie emozioni, di uscire dagli schemi per essere se stessi. Una città in cui la comunicazione tra le persone non sia solo virtuale ma vera e coinvolgente.

Una città che sappia mettere al centro sempre le persone, con servizi che rispondano alle esigenze diverse di ragazzi, giovani, famiglie, anziani, con un' attenzione particolare per chi non ce la fa.

Una città in cui la responsabilità di ciascuno, non si fermi alla pura rivendicazione di diritti ma diventi impegno concreto a fare la propria parte per il bene di tutti.

Da "Palmanova, la sua storia, la sua gente". *Fantasia di Oscar Caisutti*

Una città in cui la comunità cristiana dà, in un clima di dialogo, il suo positivo apporto per la crescita di Palmanova. È solo un sogno? Ma i sogni si realizzano se siamo in tanti a crederci.

don Angelo
dall'omelia dei
Vesperi del Redentore

ALL'INTERNO

Estate Ragazzi 2016 pag. 4-5
Il nuovo Consiglio pastorale pag. 7
Palmamese: rubrica di Silvano Bertossi pagg. 8-9
Messa: obbligo o regalo? pagg. 11
Sottoselva • Jalmicco pag. 13

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Lavori in Duomo

foto Giuseppe Muradore

Attenti ai finti tecnici

Raccomandiamo agli anziani, ma non solo a quelli, di non aprire le porte di casa a coloro che dicono di essere tecnici dell'Enel, gas, acqua.

Se non hanno il tesserino e la documentazione, sono finti ed entrano nelle mura domestiche chiedendo un bicchiere d'acqua o alcuni ricevute dei versamenti, approfittando dei momenti di distrazione per fare man bassa di quello che trovano: denaro, catenine in oro e altro.

Ci sono poi quelli che chiedono denaro per un figlio o un nipote dei padroni di casa che sono in difficoltà. Sono tutte bugie e delle più grandi. Attenzione!

R.P.

PALMA

Bimestrale della Parrocchia di Palmanova

SILVANO BERTOSSI
Direttore Responsabile

Tipografia
OGV
Officine Grafiche Visentin
Palmanova (Ud) - Z.I.
Tel. 0432 928392

Aut. Trib. di Udine
n. 28-85 del 12.11.1985

Si è ballato nei giovedì di agosto

La Loggia della Gran Guardia di Piazza Grande è diventata, per i quattro giovedì di agosto, una pista da ballo con coppie e gruppi entusiasti nel seguire la musica proposta da bravi complessi.

Il ballo liscio ha avuto, come sempre, molto successo e partecipazione.

Rievocazione storica e "A.D. 1615 Palma alle Armi"

Gonfalone e tesi di laurea

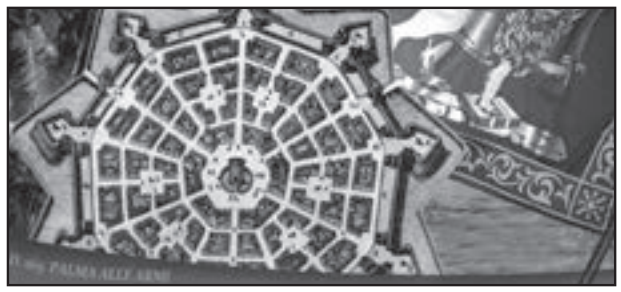
Lo storico gonfalone che, per quarant'anni, è stato innalzato sul pennone dello stendardo in Piazza Grande, in occasione della Rievocazione storica, aveva bisogno di una… sistemata.

Già, anche i gonfaloni subiscono gli acciacchi dell'età. Nessun problema. Tre volontari hanno provveduto.

È giusto citarli: Franca Rapretti, in primis, poi Carla Del Mestre e Sergio Tonini, si sono messi di buona lena così il leone che dorme tranquillo sotto la palma è salito, il 10 luglio 2016, per la Festa del Redentore riportato in tutto il suo splendore. Bravi gli… aggiustatori e lunga vita al gonfalone.

Una tesi di laurea, avente per tema "Storia del territorio – A.D. 1615 Palma alle armi" è stata discussa all'Università degli studi di Milano. Maria Silvia Campus è la studentessa milanese che l'ha proposta. A.D. 1615, la più grossa rievocazione storica in Italia. Ha visto la partecipazione di 800 rievocatori e 40 gruppi.

Essebi



Al lavoro per il gonfalone e locandina di Colorcopia.

Kovatsch nuovo presidente della Casa di riposo

Con la nomina, di spettanza del sindaco Martines, è stato chiamato alla presidenza della Casa di riposo di Palmanova Claudio Kovatsch, già ragioniere generale della Regione, ora in quiescenza. Kovatsch, che subentra a Flavio Zanus, è laureato in giurisprudenza ed è originario di Gorizia ma residente a Tavagnacco.

Ha 65 anni ed ha ricoperto vari incarichi nella pubblica amministrazione regionale. È stato anche commissario al Comune di Grado. Ad affiancare Kovatsch saranno Daniele Malisani ed Eleonora Papa di Palmanova, scelti da una rosa di nomi indicati dai gruppi consiliari, Giuseppe Vetri di Visco e Michele Zorzini di Chiopris Viscone, scelti tra i nomi proposti dai sindaci del territorio.

Al nuovo gruppo gli auguri di un buono ed efficace lavoro.

Il cronista

Il cartello... monello.

Raccolti 420 euro per Focolare Onlus

Il concerto della Banda a ridosso del Duomo

La sera del 29 luglio scorso si è tenuto un concerto della Banda cittadina di Palmanova nello spiazzo dietro il Duomo. Il concerto è stato co-organizzato con il Comune e ha avuto la collaborazione di FamigliAttiva e della Parrocchia. Si è trattato di una serata di raccolta fondi a favore dell'associazione "Il Focolare Onlus" che si occupa di affido familiare sostenendo le famiglie affidatarie tramite vari tipi di supporto, di formazione, psicologica, ecc. nonché con la disponibilità della casa che l'associazione ha recentemente ristrutturato a Campolongo-Tapogliano, che può ospitare due famiglie affidatarie oltre a disporre di spazi comuni per varie attività. Con il concerto sono stati raccolti 420 euro, cifra interamente devoluta per l'attività della Onlus.

Stefano Bergamasco

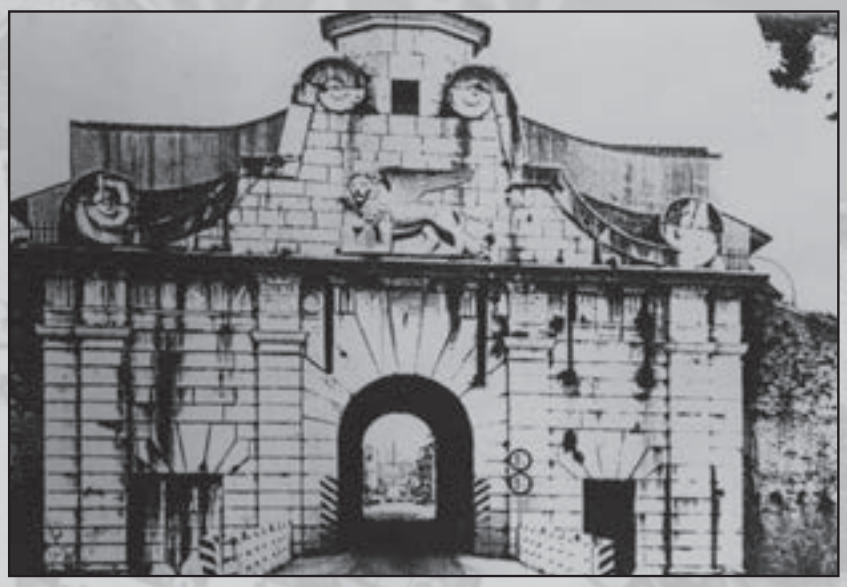
Potrebbe essere una bella idea

Il ritorno dei leoni alle tre Porte

Il simbolo di Venezia abbattuto dai francesi

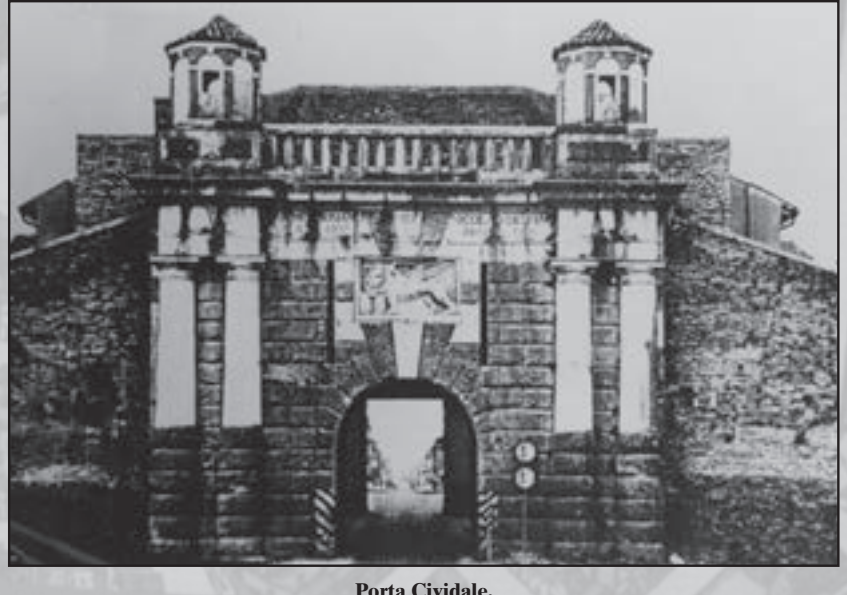
SILVANO BERTOSSI

Il leone di San Marco, da un'antichissima tradizione, è stato adottato da Venezia. La simbologia vuole che un angelo, in forma di leone alato, avrebbe rivolto al santo, naufrago nelle lagune, la frase: "Pax tibi Marce, evangelista meus. Hic requiescet corpus tuum". *(Pace a te Marco, mio evangelista. Qui riposerà il tuo corpo)*. Un pronunciamento che San Marco avrebbe trovato riposo e venerazione nelle terre di Venezia che ha, appunto, adottato il leone alato come suo simbolo. Ed ecco che viene raffigurato per intero il corpo del leone di profilo, appoggiato su tre zampe mentre l'anteriore destra tocca il libro aperto con la scritta "Pax tibi Marce...". altre raffigurazioni, piuttosto rare rispetto a quella citata, rappresentano il leone alato che poggia una zampa sul libro chiuso e impugna una spada che, popolarmente, ma erroneamente, è ritenuta simbolo della condizione di guerra della Serenissima. Che cosa rappresenta il leone, oltre a essere l'effige del santo? Simbolicamente illustra tutti i caratteri con cui Venezia amava pensare e descrivere sé stessa: maestà, potenza, saggezza, giustizia, pace, forza militare e pietà religiosa.



Porta Aquileia.

Porta Udine.



Porta Cividale.

Dopo Venezia sono subentrati altri dominatori e tutti i vecchi simboli sono stati abbattuti o mutilati. Facendo un giro lungo le mura di Palmanova notiamo che molti leoni dei rivellini sono stati sfigurati dal martello dei nuovi padroni, i francesi. In Piazza alcuni di questi leoni sono stati addirittura tolti del tutto oltre alle cancellazioni delle scritte inneggiati la Serenissima che c'erano ai piedi delle statue dei Provveditori che ornano la Piazza.

Ora, con una operazione di recupero storico, si potrebbero reinstallare i leoni sulle tre Porte. Un'operazione suggerita da quanti vogliono bene a Palmanova e che potrebbe essere non del tutto sbagliata. Di proposito pubblichiamo le tre soluzioni. Libri aperti, non chiusi, perché di guerre ne abbiamo già abbastanza.

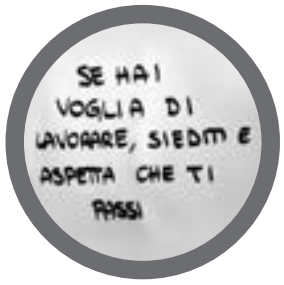
VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

ESTATE RAGAZZI

Da "Palmanova, la sua storia, la sua gente". *Fantasia di Oscar Caisutti*

Fotoservizio di Essebi

La casa di Avaglio che d'estate accoglie i ragazzi.



L'avventura dei ragazzi di IV e V

Quest'estate i ragazzi di quarta e quinta della scuola primaria sono stati coinvolti in una vera avventura. Cosa è successo?

Un super cattivo aveva intenzione di distruggere il mondo con il suo caos e con il suo egoismo.

Tutti i supereroi della terra sono stati convocati alla base segreta di Avaglio, con l'incarico di trovare una strategia per sconfiggerlo. Ma purtroppo si sono presto accorti di non poter fare nulla da soli, il loro potere non era abbastanza forte.

Missione fallita!!

Così hanno sottoposto i ragazzi a un difficilissimo (e divertentissimo) test di arruolamento e hanno chiesto loro di aiutarli.

Attraverso giochi, riflessioni, momenti di preghiera, ma soprattutto la bellezza e la fatica del vivere in fraternità, i ragazzi sono giunti alla conclusione che, per battere il nemico, servono tutte le qualità belle e buone che ognuno di noi possiede, anche quelle che spesso non vogliamo tirar fuori, per timidezza, per pigrizia o per paura di essere giudicati. Quando mettiamo le nostre capacità al servizio di tutti, nel mondo inizia ad esserci un po' di armonia e di serenità… Eppure anche questa soluzione, per quanto efficace, non è definitiva, manca sempre qualcosa: questo mondo non è ancora del tutto in ordine! Nonostante la pioggia, i ragazzi si sono impegnati in un'entusiasmante caccia al tesoro e hanno scoperto che c'è un solo "potere" realmente capace di sconfiggere il male: l'amore di Gesù, che ha dato la vita per noi, ci chiede di imparare a voler bene come lui e ci garantisce che, in sua compagnia, la vita diventa davvero felice.

Per imparare a voler bene come Gesù è necessario fare allenamento e assieme è più facile e più bello: ragazzi e animatori lo hanno dimostrato con semplicità durante i cinque giorni trascorsi assieme, in questa esperienza di Chiesa che è il campo estivo. E si sa, la Chiesa è proprio il prolungamento nella storia, nel tempo e nello spazio, della presenza di Gesù e del suo amore misericordioso.

Gli animatori

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

ESTATE RAGAZZI

Dal nostro infiltrato speciale ad Avaglio

Sfolgorante mattinata di luglio. Una delle poche. Alle 9.15 di venerdì 8 luglio mi trovo in Piazza, davanti alla canonica.

Mi sono autoinvitato per andare con don Angelo ad Avaglio, ridente frazione di Lauco, 750 metri di altezza, dove, per una settimana, 36 ragazzi (24 maschi e 12 femmine) hanno scelto di trascorrere un periodo lontano da casa, a tu per tu con i coetanei, per trascorrere le giornate tra passatempi, riflessioni, giochi, scherzi e anche buon mangiare. Già, perché lassù al fresco si fa appetito e si mangia tutto quello che due coppie volontarie (Daniela Savolet e Vittorino Zanella, quello dei peperoni ripieni, e Flaviana Bergamasco e Italo Candotto di Gonars) ti fanno trovare tutto pronto e gustoso.

A pensarci bene ogni cosa che si fa, ad Avaglio, ha come condimento l'aggregazione.

"È una grande esperienza" mi dice un bambino con le gambette sottili, ma dagli occhi vivaci e sempre in movimento.

"Anche per noi ragazzine - aggiunge una partecipante - la giornata trascorre in tranquillità, allegria e compagnia.

Una delle prime persone che incontro ad Avaglio, e mi accoglie con un sorriso, è la prof. Giulia Calabria, di Palmanova insegnante alle superiori, che coordina il lavoro degli animatori: Davide Gattesco, 21 anni di Palmanova studente universitario di medicina; Andrea Domenghini, 22 anni, di Jalmicco, studente universitario di scienze politiche; Sonia Ciani, 22 anni di Trivignano, studentessa universitaria di economia; Pier Luigi Del Frate, 17 anni di Palmanova, studente del liceo classico. Con loro c'è anche suor Franca. La struttura, una ex colonia presa in comodato gratuito da don Igino Schiff e resa utilizzabile con opportuni lavori fatti eseguire dalla parrocchia di Palmanova, si presenta molto bene.

Ampi spazi per i lavori di gruppo, per le meditazioni, la mensa e le camerate. Davanti all'ingresso i giochi, ping pong, calcio balilla, giochi da tavolo, carte e un angolo per cantare qualcosa con l'accompagnamento di una chitarra. Don Angelo ha portato ad Avaglio anche p. Ornello Tonini, missionario in Amazzonia tornato per un periodo nel suo paese natale, Sevegliano, e don Carmelo per le confessioni. Avaglio è un luogo ideale per una vacanza riflessiva, educativa, terapeutica, di crescita. Sì, di crescita, non in altezza ma dentro. Una crescita che non si vede, ma si percepisce.

È questo il senso del breve ma intenso soggiorno ad Avaglio.

Silvano Bertossi

Fotoservizio di Essebi

Con quelli delle medie, via... con la macchina del tempo

Salire sulla macchina del tempo, viaggiare attraverso pianeti lontani, vivere avventure straordinarie: dal 3 al 10 luglio una quarantina di ragazzi delle parrocchie di Palmanova, Clauiano, Trivignano e Gonars hanno avuto l'occasione di trasformarsi in scienziati. Il loro impegno consisteva nel ricercare i pezzi per costruire un congegno antifissione, necessario a salvare il mondo da una catastrofe nucleare.

Soprattutto, questa è stata l'occasione per scoprire quanto le scelte fatte nel presente siano importanti per il futuro.

Gli abitanti dei pianeti che hanno visitato, infatti, erano afflitti da diversi problemi, frutto appunto di scelte sbagliate e dell'incapacità di riflettere seriamente sulla propria vita. Alcuni erano ossessionati da paure infondate, che toglievano loro la capacità di entrare in relazione e di condividere la vita con chi avevano accanto. Altri non sapevano più ascoltare o si lamentavano in continuazione. Altri erano amorfi e apatici, capaci solo di pigiare i tasti del telecomando o dello smartphone. Qualcuno aveva gravi problemi alla vista, sapeva vedere solo i difetti e gli errori degli altri, ma non i propri oppure chiedeva scusa senza un vero pentimento o non vedeva la possibilità di rimediare al male commesso. I ragazzi hanno cercato di aiutare gli sventurati abitanti che, in cambio, donavano loro i pezzi del macchinario speciale.

L'ultimo giorno però, si sono resi conto che mancava il carburante, e che il congegno non poteva essere messo in funzione. Fortunatamente sono riusciti a capire, grazie anche all'aiuto della preziosissima sr. Franca e degli animatori, che il carburante per questo congegno è già nelle loro mani ed è costituito dalla serietà con cui vivono il presente, dalla capacità di porsi buone domande e di cercare risposte vere, dall'entusiasmo e dalla responsabilità con cui affrontano la loro crescita.

Gli animatori

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Palmegnòve

Palme
citât a stéle
là che la ròe ‘e finìs!
S’inlumine place grande
slargjade pal soréli ch’al jentre,
prepotent,
fin al amont
e il scûr si plàche
cul rivâ de lune
che si pàs di net.
‘O sint i cròz
ch’e compagnin la sere
cun vôs di cjòc
ma cjant ben modulât.
Mi invji te tô Storie
di fuartece
cjant a un Friûl
sotometût
ma no sotan.

Giovanni Cappelletti
poeta

L’ex caserma San Marco

Le caserme chiuse e inutilizzate occupano un importante spazio del centro storico e purtroppo non possono essere sempre utilizzate. L’ex caserma San Marco, quella in via Sagredo nei pressi di Porta Cividale, invece è stata acquistata da un privato che intende ricavare degli appartamenti. È un edificio storico, a contatto con la cinta bastionata veneta, costruito sotto il Provveditore generale Marc’Antonio Memmo nel 1596 – 97, come quartiere di fanteria. È stato, fino agli anni Ottanta, adattato ad abitazioni per famiglie di sottufficiali.

Così si presenta il caseggiato in questione.

L’immobile è stato poi abbandonato ed è inagibile. L’acquirente, un medico residente a Palmanova, lo ha acquistato per 488 mila euro. La cifra servirà al Comune per il finanziamento di opere pubbliche nel territorio palmarino.

La Caritas continua nella solidarietà

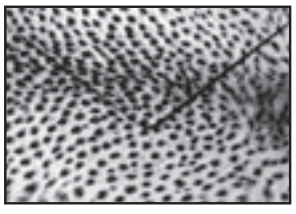
Pillola in friulano

A ogni plat il so savôr,
a ogni man il so lavôr.

A ogni piatto il suo sapore,
a ogni mano il suo lavoro.

Addirittura: velocità bestiale

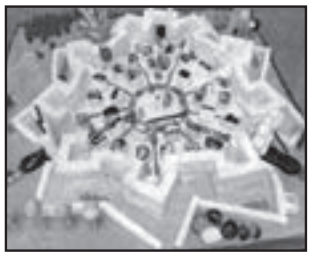
La realtà supera la fantasia. Chi è andato in questo periodo, all’ufficio postale di Palmanova ha trovato, in bella vista, un depliant che reclamizza le poste ed ha, come slogan, “Velocità bestiale”. Avete inteso bene, ma forse non ci crederete proprio. Con la velocità non si scherza e anche le poste devono tenerne conto.



Con la 2ª D della Scuola media di San Daniele

La Fortezza ricostruita con i mattoncini

Improvvisarsi architetti costruendo modellini con il Lego per studiare la storia. Ed è quello che ha fatto la classe 2a D della Scuola media di San Daniele che ha scelto Palmanova per ricostruire un modellino della sua forma di geometrica stella.



Così il lavoro.

Poi ha messo vicino un cartellone con la storia di Palmanova e, addirittura, ha preparato un gioco dell’oca.

Un originale modo di affrontare la storia, divertendosi e lavorando, con passione, insieme.

R.P.

Le foto di Rojas

Il fotografo naturalista e paesaggista di fama internazionale Rafael Rojas, sarà per la prima volta in Italia, a Palmanova, sabato 26 novembre, ospite del Circolo Fotografico Palmarino, dalle 17.30 in poi al teatro Gustavo Modena. Rojas presenterà le sue immagini più belle e significative, in particolare quelle contenute nel suo ultimo libro “Timeless”.

C.F.P.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Il nuovo Consiglio pastorale interparrocchiale

Con il mese di settembre inizierà ad essere operativo il nuovo Consiglio Pastorale Interparrocchiale di Palmanova, Jalmicco e Sottoselva nato all'inizio dell'estate. I suoi compiti sono fondamentalmente quelli definiti dal Sinodo diocesano udinese V che afferma:

"Compito del Consiglio Pastorale Parrocchiale è quello di promuovere l'attività pastorale della parrocchia, di trattarne i problemi, di progettarne e verificarne le iniziative, in comunione con il vescovo e sulla base delle indicazioni che provengono dai consigli presbiterale e pastorale diocesani. In particolare, esso ha il compito di elaborare il programma pastorale annuale, in attuazione del piano generale della diocesi e del programma pastorale della forania, tenendo conto delle esigenze e delle necessità locali.

Inoltre è chiamato a verificare e coordinare l'azione pastorale delle associazioni, dei movimenti e dei gruppi parrocchiali e a promuovere la partecipazione di tutti i battezzati alla vita della comunità parrocchiale".

Al di là dei compiti "istituzionali" vuol essere un gruppo "aperto" che sa

"ascoltare" le esigenze e necessità che oggi ci sono nelle nostre comunità, capace di "creare relazioni positive", di "cercare collaborazioni" e far crescere la "responsabilità e la partecipazione" dentro le nostre comunità chiamate a essere sempre più "adulte e vere.". Avrà anche un compito nuovo e particolare: occuparsi della riorganizzazione del lavoro pastorale partendo non dalle singole parrocchie ma dalle "Collaborazioni pastorali" che nasceranno nei prossimi mesi.

Si tratterà di "mettere insieme" anche altre realtà parrocchiali con le loro problematiche e i loro valori e di impegnarsi insieme per raggiungere gli obiettivi di sempre: rendere attuale il messaggio cristiano (annuncio), far crescere la comunione dentro e tra comunità, essere attenti a chi è nel bisogno (carità) e lodare il Signore (liturgia).

Fanno parte del nuovo Consiglio: Nicandro Mastrogiovanni (direttore) - Barbara Schiff (segretaria) - Giulia Calabria (pastorale giovanile) - Giulia Sandroni (catechesi) - Davide Gattesco (catechesi) - Giovanni Boscarol (oratorio) - Paola Turchetti (liturgia) - Sara De Marchi (Jalmicco) - Raffaele Olivo (Jalmicco) - Adina Basello (Jalmicco) - una Suora - Tonina Vargiu (Caritas) - Renzo Palmari (Sottoselva) - Assunta Virginio (Sottoselva).

Nicandro Mastrogiovanni

50 anni fa

foto Dante Milocco

Il 3 settembre 1966 a Torviscosa è stato celebrato da don Bruno Roselli il matrimonio tra Bianca Morandini ed Ermes Battilana.

La data delle loro nozza d'oro è stata ricordata dalla coppia circondata dall'affetto dei figli. A donna Bianca e all'amico Ermes, auguri dal "Palma".

Affettuoso saluto dedicato a suor Piera

Suor Piera Citterio, che per sei anni ha condiviso la vita delle nostre comunità, è stata destinata dalla Congregazione delle Suore Adoratrici, a prestare la propria opera a Pachino (Siracusa). La ringraziamo di tutto cuore per il servizio svolto con generosa assiduità nelle nostre comunità parrocchiali, in forania, in casa di riposo e nella Scuola per l'Infanzia "Regina Margherita".

Grazie e buon lavoro nella nuova destinazione.

99° Giro d'Italia

La tappa Palmanova-Cividale

Bel colpo d'occhio: una Piazza animatissima. *(foto Milocco)*

Marciapiedi in Borgo Aquileia

I marciapiedi di Borgo Aquileia saranno sottoposti a lavori in due tempi. Il primo sarà avviato a partire dalla metà di settembre e riguarderà il tratto dalle vie Lion e Loredan fino a via Dante, il secondo, a metà gennaio 2017, da via Dante alla Piazza.

Per la prossima bella stagione marciapiedi ok.

Al fine di condividere l'organizzazione del cantiere sono stati convocati in Comune i commercianti interessati.

Felice e atteso ritorno di "Palmafest" della Pro Palma

Ritorna in Piazza l'atteso "Palmafest", ideato e voluto dalla Pro Palma e dai volontari che si prestano ad allestire dei chioschi con birra, piatti bavaresi, musiche e spettacoli. Le date stabilite sono venerdì, sabato e domenica dal 23 al 25 settembre e dal 30 settembre al 2 ottobre.

Per sei interi giorni ci sarà la possibilità di piacevoli incontri con della spumeggiante birra. Saranno presenti per gli spettacoli: Galantennis, Fiore Duo, Sbandieratori, Furlans a manete e I dolci brividi.

Tutto in Piazza all'insegna dell'allegria.

Lettere al Palma

Il leone dormiente

Palmanova, 30 agosto 2016

Caro Palma,
da ricerche che ho fatto, per la verità ne faccio da anni, ho trovato che il leone dormiente viene rappresentato come ho trasmesso dal disegno che mando alla Vs. attenzione.

Alberto Pacorig

(s.b.) *Ringraziamo il geom. Alberto Pacorig per averci mandato la sua nota araldica. Buona pace per il leone. Che continui a... dormire indisturbato.*

A piedi con la storia e la natura

I Bastioni della città fortezza di Palmanova offrono il piacere di varie passeggiate per tutta la famiglia e anche per gli sportivi più appassionati.

Immersi nella storia e nella natura i percorsi sono predisposti per la scoperta dell'affascinante urbanistica militare dei periodi veneziano e napoleonico attraverso gallerie, controporte, ponticelli, baluardi, rivellini, lunette, spianate, falsebraghe.

Mirabella a Palmanova

Michele Mirabella, personaggio noto al pubblico televisivo per la trasmissione "Elisir" e altre sue partecipazioni, è stato invitato dall'associazione culturale LiberMente per una conferenza sui libri da lui più letti. Molta la partecipazione, interessante e curiosa la disquisizione di Mirabella, che è stato presentato dalla presidente di LiberMente prof. Daniela Galezzi.

La parte musicale è stata curata dagli allievi del Conservatorio "Tomadini" di Udine.

L'aperitivo è stato offerto dall'azienda agricola Specogna di Corno di Rosazzo.

"Notre Dame" per 12 mila

Un successo? No, un successone.

"Notre Dame de Paris", lo spettacolo che solo in Italia, nei suoi dieci anni, è riuscito a richiamare, con un migliaio di repliche, oltre due milioni e mezzo di spettatori, a Palmanova, per quattro sere, dal 7 al 11 settembre, ha fatto il pieno.

Nell'elegante salotto a cielo aperto, rappresentato da piazza grande, il musical è piaciuto a tutti per la scenografia, per il testo musicale di Cocciante, per la fine interpretazione dei protagonisti, per l'animazione dell'eccezionale gruppo di ballo. Dei veri e propri acrobati.

Il gobbo Quasimodo e la bella Esmeralda.

Spettacoli così belli, completi e coinvolgenti, sono una grande attrazione.

Brava Palmanova per averlo portato in casa tua.

Due ore e mezzo d'intrattenimento con un incalzante proseguire della trama avvincente e spettacolare.

Essebi

FATTI & PERSONE - R

PERCHÉ NO? PARLIAMONE!

In via Cairoli, nei pressi della Casa di Riposo, c'è un cartello diventato "storico". Vi si legge "Via Cairoli chiusa dal 29 ottobre 2012 al 20 giugno 201..." Però che lavori si stiano facendo il cartello non lo riporta e non riporta neanche la data di conclusione. Oppure i valori sono eterni come la costruzione del Duomo di Milano? E pensare che sono riusciti a finire le piramidi d'Egitto, Piazza San Pietro e il Partenone.

Perché no?
Parliamone!

Una volta, fino a qualche anno fa, Borgo Aquileia era il "Borg dai siôrs". I più bei negozi, luminose vetrine, gente signorile. Adesso non più. Sono migliorati gli altri due borghi portandogli via il primato.

Perché no?
Parliamone!

Il Giro d'Italia ha portato una ventata di gente che arrivava in bicicletta non ci sono dubbi. Gambe, aria pura, movimento. E allora giù a premere sui pedali e le bellezze in bicicletta, si spera, arriveranno. Le attendiamo fiduciosi.

Perché no?
Parliamone!

Palmarini, brava gente! Potrebbe essere uno slogan ma non lo è. I palmarini si fanno ben volere e apprezzare per il loro carattere. Beh, c'è qualche eccezione, ma non facciamo i pignoli. E non guardiamo la pagliuzza nell'occhio del vicino. Guardiamo avanti e procedamus.

Perché no?
Parliamone!

A bocca aperta, naso in su e un prolungato "Ohhhh" per lo spettacolo pirotecnico a chiusura dell'80° Festival di Radio Company per l'inizio dell'estate palmarina. I fuochi d'artificio in Piazza sono sempre uno spettacolo coreografico e suggestivo con mille stelle colorate che creano grandi giochi nel cielo e illuminano la Piazza di colori.

Perché no?
Parliamone!

Se in Piazza, dietro un corteo di alpini con i loro gagliardetti, vedi 4 bardotti (padre cavallo e madre asina) non ti meravigliare. Fanno parte del Reparto salmerie di Vittorio Veneto. Breve sosta del gruppo al Monumento ai Caduti, poi intermezzo ai Combattenti e Reduci in via Cavour per bagnare la gola che si è asciugata camminando. Ci vorrebbe anche un applauso per questi animali che hanno accompagnato i soldati in tante battaglie trasportando pesanti carichi.

Perché no?
Parliamone!

La banconota da 500 euro smetterà di essere emessa dopo il 2018. Nessun male, tanto quanti hanno avuto occasione di vederla e di averla fra le mani?

Perché no?
Parliamone!

L'Enciclica "Laudato sii" di Papa Francesco parla delle devastazioni che l'uomo ha perpetrato a danno della Terra, che è la nostra casa comune, quella in cui viviamo e che stiamo rovinando. Il Papa ci richiama all'azione per cercare di limitare i danni.

Perché no?
Parliamone!

Se non "dissuadiamo" quelli che vogliono percorrere via dei Boschi, lo faranno sicuramente i dissuasori che si incontrano lungo il tragitto. Si deve stare attenti perché altrimenti saltano le sospensioni e puoi anche provare l'emozione di un breve volo e di un brusco atterraggio.

Perché no?
Parliamone!

AMESE

ubrica di Silvano Bertossi

Il ritorno dell'acqua nel fossato della Piazza ha visto anche l'arrivo di alcune rane e di tantissimi girini con tanto di codina. Una libellula si aggira nei paraggi e questi animaletti si posano dove ci sono acque pulite. Infatti se né andata subito. Il fossato è sempre verdastro, pieno di sacchetti di plastica, lattine e altro che persone incivili, che non rispettano l'ambiente che li circonda, buttano stupidamente nell'acqua.

Perché no?

Parliamone!

La Piazza è diventata letteraria. Fra suoi molteplici utilizzi, teatro, musica e manifestazioni di ogni sorta, l'associazione LiberMente ha pensato di inserire tre giorni dedicati alla letteratura. L'iniziativa si chiama "Lector in Palma", lettura ad alta voce che ha visto quest'anno la seconda edizione, con tanto di staffetta letteraria che ha animato culturalmente la città. Amori, gelosie, paure, emozioni. Parole scritte, lette, ascoltate.

Perché no?

Parliamone!

Sentita in Piazza. "Yes, cucetis, materas, bandinelis". Le lingue sono un patrimonio. Bisogna però saperle assemblare!.

Perché no?

Parliamone!

MODO DI DIRE:
A OCCHIO E CROCE

L'espressione "A occhio e croce", che significa un'azione compiuta approssimativamente, è antica. Risale al XV secolo ed è collegata alla tessitura fiorentina. Si riferisce al lavoro degli artigiani che, perdendo la tipica forma a croce dell'ordito, erano costretti a riprendere i fili a uno a uno. A occhio e croce l'operazione si concludeva non proprio perfettamente..

AGGIORNARE
I PROVERBI

Anche i proverbi dovrebbero essere aggiornati. Se una volta si diceva che rappresentassero la saggezza del popolo, adesso questa saggezza e andata a farsi friggere.

Facciamo un esempio: "Giugno falce in pugno". Ora, a parte il tempo piovoso che non invitava i falciatori ad andare nei campi, ci sono le macchine che, in un attimo, fanno tutto lavoro velocemente. Quindi si potrebbe dire: "Giugno, attenti alla pioggia e alle macchine mietitrici".

CHE FAI TU,
LUNA, IN CIEL?

"Che fai tu, luna, in ciel? Dimmi che fai, silenziosa luna?". Così chiedeva Giacomo Leopardi, rivolgendosi al luminoso disco notturno.

Beh, la luna che fa? Ancora una volta sottolinea che, di notte, Palmanova è troppo buia. Con i marciapiedi e tombini sconnessi, i "gatui" con un andamento alto e basso e altri intoppi ci vorrebbe più luce.

LE TRE PORTE
BELLE DI NOTTE

Le tre monumentali Porte d'ingresso alla nostra città sono ora dotate di una … intelligente illuminazione che le valorizza anche di notte. Quei fasci di luce, studiati e calcolati nei minimi dettagli, attribuiscono alle storiche facciate un grande effetto scenografico.

Tanto di cappello a chi ha ordinato questa operazione e a chi, poi, l'ha messa in atto.

La foto dal cassetto

Stagione calcistica 1957-58. Lega giovanile

In piedi da sinistra: Loris Clauiano (accompagnatore), Renzo Gabassi, Renato Terenzani, Antonio Prelli, Ivo Negrini, Valter Tellini. In basso da sinistra: Gino Ottomeni, Roberto Borella, Mario Bertossi, Aurelio Plasenzotti, Pietro Battistella, Nevio Bais. *(foto di proprietà di Silverio Gabassi)*

La 3B (1959) delle Scuole medie

In piedi da sinistra: Sandra Milocco, ... Campeol, Gino Voli, Alessio ....., Franco Dino, Mario Mariano, Bonini (?), Paolo Rossi, Franco Stacul, prof. Ines Montesi Ledda, Mario Andreani, Antonietta Tavian, Gianna Osti, Angelina Del Frate. In basso da sinistra: Gabriella Ciani, Aurora Candotto, Rosalba Ludovico, Dina Di Giusto, Luciana Magrin, Gabriella Avian, Danila Vescovo. *(foto di proprietà di Gianna Osti)*

Cogliere il momento

rubrica di Giuseppe Muradore

Gmg 2016: possiamo dire: “Noi c’eravamo”

Che cosa spinge i giovani a compiere un pellegrinaggio? Cosa sperano di trovare una volta raggiunta la meta? Ma soprattutto ha un senso un pellegrinaggio di soli giovani al giorno d’oggi?

In quest’era tecnologica attraverso un click comunichi con il mondo, vedi, osservi immagini, ti relazioni attraverso uno schermo, ma le vere esperienze di vita vanno vissute in prima persona… ecco perché la gioventù di Cracovia ne è una reale testimonianza, simbolo concreto di un cammino spirituale verso la bellezza della condivisione e dello stare assieme per cercare la gioia incontrando Gesù. Dalla nostra arcidiocesi 389 giovani, di cui 17 da Palmanova, si sono messi in cammino sulle orme di San Giovanni Paolo II e di Santa Faustina Kowalska, patroni della GMG.

La prima vera e propria giornata dell’esperienza è stata vissuta ad Auschwitz. Un profondo momento di meditazione sulla vita, morte e sofferenza ha scosso tutti noi, interrogandoci sulla nostra fede. Noi giovani daremo testimonianza ai posteri della nostra personale risposta. Commossi, ma fermi abbiamo affermato: “Mai più una simile disumanità”.

Il giorno successivo, alla mattina, ci siamo recati al santuario di Jasna Gora a Czestochowa, in cui è conservata, la nota Madonna nera, molto cara al popolo polacco.

Nel pomeriggio, siamo giunti a Zambrow, l’accoglienza delle famiglie con la loro encomiabile disponibilità ha reso vera testimonianza di misericordia. A seguire si è svolto un gemellaggio, dove abbiamo potuto stringere nuove amicizie condividendo preghiera, testimonianze, musica e divertimento.

Dopo la visita di Varsavia siamo approdati a Cracovia, in ogni angolo della strada, s’incontravano pellegrini da tutto il mondo pronti ad attendere il Papa.

Ma cosa manca ancora? La notte tra il 30 e 31 luglio, ben 13 km a piedi con zaino in spalle ci hanno accompagnato al Campus Misericordiae per la veglia con il Pontefice. Oltre la fatica, agli incontri, alla moltitudine di persone e alla confusione, mi porto a casa la Gioia di quelle stupende giornate soprattutto l’eloquenza impressa nel cuore delle parole del Santo Padre: “SIAMO VENUTI AL MONDO PER LASCIARE UN’IMPRONTA... per contagiare di gioia e misericordia il nostro prossimo..

Non dobbiamo mai aver paura di dirgli “SÌ”, dobbiamo essere più forti del male amando tutti incondizionatamente. Unendo la forza mite e umile della misericordia, la paura scompare e il timore si tramuta in coraggio.

Dalla giornata mondiale della gioventù rimane l’Agire che segue l’Essere dell’incontro con Gesù, agire nell’amore con misericordia.

Questa esperienza mi ha donato tanto in termini di condivisione e preghiera, mi ha regalato gioia e il desiderio di partecipare all’Amore del Padre, unico vero fine del nostro essere cristiani.

Concludo con le parole di Santa Faustina Kowalska: “Signore fa’ di me uno strumento della tua Misericordia” affinchè tutti noi possiamo diventare Gioiosi, Santi: “Aiutami, o Signore, a far sì che il mio cuore sia misericordioso, in modo che partecipi a tutte le sofferenze del prossimo”.

Pier luigi Del Frate
Uno di quelli che c’era

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Messa: obbligo o regalo?

Fuori dai denti! Ancora oggi, in molti siamo legati al senso di precetto (= obbligo) per giustificare la nostra presenza alla Messa domenicale perché altrimenti… Il credente (cioè chi ama Cristo non solo a parole) non è chiamato a difendere un precetto ma gioire di un'occasione donata, una novità che si rinnova domenica dopo domenica, un fatto determinante per la vita di fede non da single, ma da condividere.

Quel benedetto Messia ci ha detto: "Fate questo in memoria di me". E allora dovremmo far sparire, almeno dal cuore se non dagli occhi, candele, fiori, luci, banchi per concentrarci su Cristo.

Così facendo non si può declinare l'invito a **FAR FESTA** in famiglia e nella comunità.

Vogliamo dare un senso alla Messa? Dobbiamo comprenderla nella sua essenza!

• **STARE INSIEME**: siamo chiamati, convocati (il suono delle campane ce lo ricorda) nel nome della Trinità (Padre, Figlio e Spirito) a stare insieme, non ciascuno per proprio conto, per prendere forza alla mensa (tavola imbandita) della Parola e dell'Eucaristia; stare insieme con quanti ci circondano ma anche con quanti sono lontani nello spazio e nel tempo.

• **RICONCILIARSI**: dobbiamo essere coscienti che la riconciliazione è un dono, non un nostro merito; non siamo stati riconciliati grazie ai nostri meriti, alle nostre "prestazioni" spirituali, al nostro saper fare, alla fedina spirituale pulita, ma grazie a colui che ha riconciliato la terra e il cielo, donandoci la pace.

• **LODARE**: è il riconoscere che nella nostra esistenza esiste una parola di benedizione (dire… bene!) detta dal Signore sin dalla nostra nascita; possiamo "dire bene" di Dio e del mondo, degli altri e di noi stessi, del nostro destino e dei nostri sogni con un misto di fierezza e di speranza.

• **ASCOLTARE**: ascoltando la Parola attraverso le Scritture siamo chiamati a farci trasformare interiormente ed esistenzialmente in ciò che ascoltiamo; si tratta di un Vangelo percepito che si prolunga nella vita cristiana personale e degli altri che condividono la medesima parola, pur nella distrazione o nell'indifferenza di coloro che non ne sono attratti.

• **CONVERSARE**: credere in Dio che è amore, vuol dire fare tesoro della parola ascoltata facendo concreti gesti d'amore; nella professione di fede si afferma che Dio è relazione, dialogo, comunicazione, comunione; tramite essa si dice un sì alle sue proposte e alle sue indicazioni.

• **INVOCARE**: "Ascoltaci, Signore" è l'invocazione che ci ricorda il senso comunitario del nostro ritrovarci. Invocare è proprio dell'uomo che sceglie di far entrare il Signore nella propria vita perché dà voce alle nostre paure e gioie, alle nostre tristezze e felicità.

Esemplari di documenti amministrativi. Archivio Colloredo-Mels, XV-XIX secolo.

• **OFFRIRE**: è necessario essere convinti che quanto abbiamo, la vita, i beni materiali, l'intelligenza le capacità professionali e manuali, ecc. tutto è grazia di Dio; tutti questi doni il Signore li affida a ciascuno di noi per essere condivisi e responsabilmente elargiti ai più deboli… È più bello donare che ricevere!

• **RICORDARE**: ogni volta che celebriamo l'Eucarestia (non è il sacerdote che celebra, ma è l'assemblea, presieduta dal sacerdote!) facciamo memoria della morte e risurrezione del Signore; Cristo è morto ed è risorto una volta per sempre; egli non muore più perché è il Vivente; comunque la grazia della Pasqua si fa attuale e presente in ogni celebrazione e ci viene "donata" come fonte e forza di salvezza e di liberazione.

• **SPEZZARE**: si spezza il pane, per condividerlo e per farlo condividere, allo scopo di far partecipare i credenti alla vita divina e di coinvolgere tutti nella logica di una vita donata e spesa per amore; fare della propria vita un dono equivale a condividere tutto di sé con gli altri; si può così diffondere uno stile di fraternità senza riserve e senza remore.

• **ANDARE**: La Messa non è finita… andate in pace! Il tempo che stiamo vivendo è un tempo propizio per alzarci dalla Messa e portare nel mondo l'"eversione" di quanto abbiamo ascoltato e celebrato. Il cristiano non è muto, e qualora le parole non bastassero più, i gesti conservano il loro valore perché traducono una fede che vuole dirsi sincera.

Dieci passaggi che sono un tutt'uno inscindibile per essere testimoni ogni giorno, sempre disposti a inseguire i disegni (sogni!) del Signore piuttosto che i nostri.

I nostri contemporanei non ci chiedono un Vangelo di carta, ma una vita che sia Vangelo, che indichi "i cieli nuovi e le terre nuove"… e se verremo accusati di sognare troppo, di essere "buonisti", additiamo il nostro Cristo come primo responsabile.

Carlo Del Mondo

Il corretto uso

Cellulari, smartphone e tablet

"Usare ma non farsi usare" è un progetto nato per sensibilizzare il maggior numero di persone, in particolare le fasce più giovani, sull'inquinamento elettromagnetico e il corretto utilizzo di cellulari, smartphone e tablet. È stato realizzato dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG): in particolare il settore "Protezione dall'inquinamento elettromagnetico", che si occupa di radiazioni non ionizzanti, in collaborazione con il Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale.

Il progetto ha avuto lo scopo di approfondire il concetto di inquinamento invisibile, di radiazione elettromagnetica, di come avviene il trasporto di energia, analizzando le tipologie di sorgenti inquinanti sul territorio e a casa nostra, il funzionamento della rete cellulare e le possibili rischi per la salute.

Per raggiungere la popolazione scolastica è stato indetto un concorso per le scuole secondarie (medie e superiori) denominato "Virtualmente", in collaborazione con l'Assessorato Regionale all'Ambiente, nell'anno scolastico 2015/2016.

L'ARPA FVG ha realizzato un percorso di formazione per gli educatori che hanno realizzato dei laboratori didattici per le classi che hanno partecipato al concorso. Le scuole hanno realizzato degli ottimi lavori (video, e-book, progetti di peer education), affrontando il tema dei rischi e delle "strane" patologie collegate a un uso sconsiderato dei cellulari, il problema dello smaltimento, il reperimento delle preziose risorse utilizzate per realizzare i nuovi strumenti di comunicazione.

Tutti i materiali realizzati sono liberamente scaricabili e utilizzabili da associazioni, amministrazioni, scuole o cittadini che volessero utilizzarli in progetti di sensibilizzazione e sono reperibili al sito:

http://www.ea.fvg.it/attivita-e-progetti/usare-ma-non-farsi-usare.

Daniele Della Toffola

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Programma 2016/17

L'Università della Terza Età ha riservato un corso per te

C'è di tutto per tutti. Basta saper sciegliere. La sezione di Palmanova dell'Università della terza Età, ha predisposto per l'anno accademico 2016/17 corsi di: medicina, psicologia, fitoterapia, attività motoria, ballo, orticultura e giardinaggio, lingua e cultura friulane, letteratura, storia, archeologia, scienze religiose, filosofia, canto corale, attività teatrale, scienze giuridiche e economiche, informatica, lingue straniere (inglese, francese, tedesco, russo, spagnolo, portoghese), ceramica, ricamo, decoupage, maglia e uncinetto, intaglio ed intarsio, pittura, bricolage.

C'è veramente di tutto. Segreteria:
Borgo Aquileia 35 Palmanova, e-mail: utepalmanova@alice.it; sito: www.utepalmanova.org (da lun.-ven. ore 15-19.

Con la Mitteleuropa Orchestra

Dodici rassegne musicali

Dal micro al macro, coniugando la musica.

È questo l'obiettivo della Mitteleuropa Orchestra che a Palmanova, nel salone che un tempo era occupato dalla Scuola professionale Scamozzi fa le sue periodiche prove. La splendida città stellata ospiterà da ottobre a dicembre 2016 la seconda edizione di "Contrasti", l'imperdibile stagione musicale dell'orchestra regionale. Buona musica, viva la musica.

Info orchestra:
tel. 337/1267344; e-mail: info@orchestraregionalefvg.it

Alla Cri servono volontari

La Cri, Comitato di Palmanova comprensivo delle sedi di Cervignano e Torviscosa, lancia un appello per trovare nuovi volontari. Il corso di reclutamento è cominciato in gennaio con incontri sabato e domenica, ma se qualcuno intende inserirsi può rivolgersi alla sede di Jalmicco da lunedì a venerdì dalle ore 18 alle 21. Il percorso formativo comprende la cultura generale di Croce Rossa, l'etica del volontariato e informazioni sul primo soccorso.

Tutto questo per formare chi sarà in grado di prestare le prime cure negli incidenti stradali, domestici e sul lavoro.

Il mattone gli fu fatale

Giorgio Giorgini, palmarino, ha partecipato al gioco televisivo "Affari tuoi", condotto da Flavio Insinna. Ha portato televisivamente Palmanova e ha anche salutato tutti con un "mandi".

Nel gioco, purtroppo, non è stato fortunato. ha concluso con nel suo pacco un mattone.

Domenica 29 maggio 2016

In processione la Madonna del Reduce

(foto Milocco)

Rispettata la tradizione. Si è rinnovata la processione in Piazza della Madonna del Reduce.

Per il Giro d'Italia

"Mon parfum": miglior vetrina

Tra le tante vetrine dedicate al 99° Giro d'Italia, per la 13a tappa "Palmanova – Cividale, partita proprio dalla città stellata, ha vinto per l'originalità, fantasia e ambientazione la vetrina di "Mon parfum" di Borgo Cividale 20. Originale anche il logo del Giro, che è diventato una scultura in ferro dipinto di rosa di grande dimensione, che la Pro Palma ha dedicato all'eccezionale evento. È stato un avvenimento interessante che è riuscito a coinvolgere gran parte di palmarini.

Tombola in contrada Garzoni

Azzardo spinto: 0,50 cent. a cartella

Il gioco della tombola è una delle attrazioni per famiglie e per le donne anziane che si ritrovano, domenica e mercoledì dalle 15 alle 17, nella sede Ater di contrada Garzoni.

Chi chiama i numeri, lo fa con piacere e molta musicalità.

L'azzardo è davvero spinto considerando che una cartella costa 0,50 centesimi.

Venticinque, settantaquattro, tre, ottanta, tredici. Cinquina!

Estate a badare all'orto

Ognuno ha fatto le sue scelte per l'estate. E poi che estate! Con la pioggia che ci ha perseguitati per tutto il mese di giugno. Al mattino un po' di sole, quando c'era, poi al pomeriggio acqua a catinelle. Così quasi ogni giorno. Gli orti palmarini non sono stati trascurati. I titolari una visitina al giorno l'hanno sempre fatta, se non altro per vedere come si comportavano le zucchine, le insalate, i pomodori e i fagiolini.

S.B.

SOTTOSELVA • JALMICCO

Cinquant'anni di alpini

Il gruppo Alpini di Jalmicco ha festaggiato il 50° di fondazione e lo ha fatto il 30 e il 31 luglio. Sabato concerto del coro Ana di Palmanova, domenica alzabandiera e sfilata fino alla chiesetta della Madonna della Pace e della Vittoria, poi la messa celebrata da don Paolo Vittor, deposizione della corona al Monumento ai Caduti e, infine, i discorsi di rito e rancio alpino.

Per l'occasione hanno dato alle stampe un bell'opuscolo con le attività del gruppo.

P.R.

I pescatori di Sergio Ioan

Venti gigantografie per raccontare "I pescatori in alto mare", il reportage fotografico di Sergio Ioan che, per una ventina di giorni, è stato esposto nella sala parrocchiale di Jalmicco in occasione della Sagra dai Borgs.

Ioan, con la sensibilità che contraddistingue le sue scelte artistiche, affronta un tema e lo sviscera in tutte le sue componenti. È così che la fotografia diventa verso di una poesia eterna come il mondo dentro al quale l'uomo si manifesta e il duro lavoro dei pescatori che navigano in alto mare si mostra in tutta la sua durezza e nelle sue difficoltà. Fotografie testimonianza.

Essebi

Teniamo su il mondo

Abbiamo saputo, con certezza,
che Dio non ha il cellulare
e quindi il tuo
può essere anche spento

Il saggio

Presentato il libro di Enzo Liberale

Jalmicco tra memoria e storia

Relatori e pubblico alla presentazione.

Nell'ambito della 49ª Sagre dai Borgs è stato presentato il libro "Jalmicco tra memoria e storia" scritto da Enzo Liberale, 208 pagine stampate egregiamente seguendo una indovinata impaginazione. La pubblicazione è ricca di immagini provenienti dagli archivi di Luca Battistutta, Fernando Venturini, archivio Bertossi. La microstoria di una piccola comunità, quella di Jalmicco, ha ora uno strumento che racconta e descrive, appunto tra memoria e storia, le vicissitudini di una realtà.

Ne hanno parlato il giornalistra Silvano Bertossi, che ha fatto il coordinamento editoriale del libro, Gessica Mattalone e l'autore Enzo Liberale.

L'amministrazione comunale è stata rappresentata dalla vicesindaco Adriana Danielis.

Il volume è stato accolto dalla comunità di Jalmicco con curiosità ed entusiasmo.

R.P.

Una breve

In Friûl
no doping,
ma vin bon.
Peraule
di Tondon!

Questa ce l'ha inviata Giorgio Cressatti, in esclusiva per il Palma

A cura del Circolo di cultura

Musica nelle corti

Canti dei confini, interpretati dalla brava Gabriella Gabrielli con il Border Trio, hanno dato vita alla Musica nelle corti, iniziata a Sottoselva nella corte Castellano di via Marconi 5 e continuata poi nella corte Battistutta di via Udine 6 a Jalmicco. La presentazione delle due serate è stata fatta dalla professoressa Gianna Osti, neo presidente del Circolo.

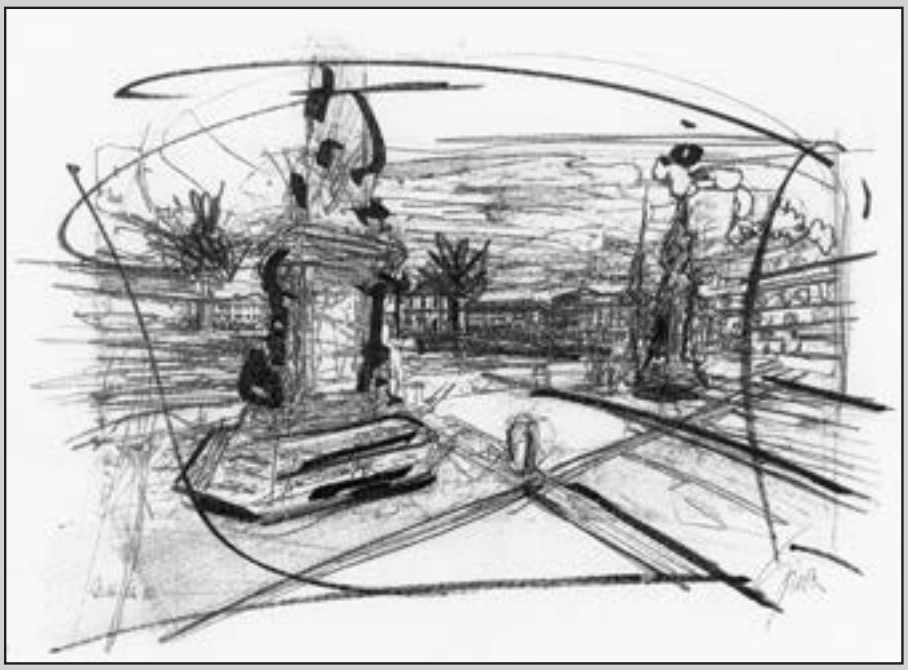
Due serate all'insegna della buona musica e al fresco della sera.

R.P.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Scherzando ma non troppo...

I dieci comandamenti per Palmanova



Disegno di Giovanni Gabassi.

I dieci comandamenti, detti anche decalogo, sono quelli scritti sulla tavole della legge che, secondo la Bibbia, sono state date da Dio a Mosè sul monte Sinai. Con nessuna intenzione, nemmeno il minimo sospetto, non è nostra volontà dissacrare quanto quelle tavole stabiliscono. Azzardiamo un collegamento con Palmanova pensando che invece sul monte Sinai le tavole siano consegnate ai palmarini sui Bastioni.

I Palmanova da fortezza di guerra diventi fortezza di pace.
II Difendi la palmarinità.
III Ricordati di adoperarti per la valorizzazione di Palmanova.
IV Diffondi la sua storia.
V Non provocar danni all'immagine della città fortezza.
VI Ferma chi arreca danni.
VII Fa' che Palmanova venga presentata nella sua complessità culturale.
VIII È un esempio di città del Cinquecento.
IX Ricorda la sua geometria urbanistica.
X Vivi Palmanova e portale rispetto.

W le bocce: gioco tranquillo

Bocce a Palmanova. Come abbiamo anticipato nel numero di giugno del Palma il gioco delle bocce, un gioco, uno sport, una passione, uno stile di vita, intende inserirsi nella vita palmarina con gare promozionali per piccoli e grandi, donne e nonni. Per divertirsi e diventare campioni.

Il 10 settembre è stata organizzata nei campi di via Cavour la prima gara amatoriale della neo ricostituita Bocciofila di Palmanova.

In gara 32 coppie. Tutte all'insegna della sportività e del divertimento.

AVVISO PER IL "PALMA"

L'abbonamento per l'anno 2017 può essere effettuato attraverso il versamento in Canonica, piazza Grande 17, specificando se si tratta di rinnovo o di nuovo abbonamento, o attraverso l'allegato c/c postale. L'abbonamento è di € 20.

Sostenitori "Palma"

Luigia Virginio, Anna Maria Gasparini Piani € 30;
Graffi-Caneva € 35;

Chi era Gino Fontana!

Dall'aspetto un po' burbero di gigante con il cuore più grande di lui.

In famiglia marito, padre esemplare e nonno affettuosissimo.

Con gli amici sempre aperto e disponibile per qualsiasi aiuto o lavoro. Alpino sempre presente in tutte le manifestazioni e dove bisognava lavorare. Nella processione religiosa era portatore fisso della Madonna del Reduce, la statua che aveva fatto restaurare a sue spese. Questo era Gino e chi scrive ha avuto la fortuna di essere suo coetaneo ed amico.

R.M.

Gino Fontana sulla sinistra.

Angelin l'idraulico

Se n'è andato a 91 anni Angelo Terenzani (Angelin), di Palmanova; idraulico, prima "sotto padrone", poi artigiano; un uomo per la libertà, in idee e fatti.

Angelo Terenzani

Numeri come dita di mano monca quelli che sapevano di un caso che gli aveva segnato la vita.

Era andato, nel 1943, a battere una pompa nel campo di concentramento fascista di Gonars (erano rinchiusi migliaia di Jugoslavi). Lavoro non da poco: fatica e fatica, per battere la canna nel terreno e trovare una vena d'acqua.

"Angelin" chiese degli aiuti; gli diedero due internati. Vedeva che avevano poche forze: nei campi, per italica circolare, li tenevano giù di calorie, per averli tranquilli. A ora di merenda, Angelin sciorinò tre panini e si accorse di occhi che li concupivano. Non ebbe dubbi e spartì.

Gesto naturale; nulla di meno esatto: erano "ribelli", gli aggrediti dall'italico fascio, da tenere dietro il filo spinato. Me lo raccontò più volte, Angelin; nel contempo, sentii di contadini che, nei pressi di Visco, gettavano verdure di stagione in un campo gemello, e di altri, che, non lo facevano.

Sentii (vive chi me lo raccontò) che ragazzi dei paesi vicini a Gonars andavano a "cojonâ", "deridere" quelli che stavano dietro il filo spinato…

Ora Angelin sta nel seno del Dio Padre; non per nostro presuntuoso giudizio, ma per Sua, incontrovertibile dichiarazione, del Dio che ha parlato degli oppressi, su ciò che sarebbe successo a chi li avesse incontrati fratelli, o a chi li avesse guardati nemici.

Angelin, di struttura robusta e minuta, ha lasciato memoria di grandezza della povera gente, dove il cuore si espande oltre il tempo, lo spazio… e dimenticare non si può!

Ferruccio Tassin

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Il MMXVII in calendario

Francesco Pisani, XXV Provveditore Generale, in un suo dispaccio, lamenta la mancanza delle fortificazioni esterne per cui necessita la costruzione delle mezze lune (rivellini) di rimpetto alle porte. Questo nel biennio 1635 – 1637 del suo Provveditorato.

Giovanni Salomon, XXXI Provveditore Generale, nel 1647 ordina che le confraternite presenti in Fortezza, quelle del Carmine, del SS. Sacramento, e del Rosario, contribuiscano con somme in denaro alla guerra contro i turchi.

Sono queste alcune delle informazioni che abbiamo colto nel bel calendario storico, per il 2017, presentato in occasione di A.D. 1615 Palma alle armi. È possibile acquistare il calendario alla Sartoria storica di Sotto la Loggia.

Un ottimo lavoro nato da un'idea di Piergiorgio e Max Savorgnani

Essebi

Una bella scultura

La Pro Palma ha avuto l'idea di preparare una scultura in ferro, dipinta di rosa, per il Giro d'Italia. Il lavoro... girovaga un po' qua e un po' la nei dintorni del Palazzo municipale.

Fa la sua bella figura ed è super fotografata da passanti e turisti.

Lieto evento sul terrazzo di casa di Bepi e Meri Bolzan

Siamo circondati e assaliti da notizie allarmanti che quotidianamente ci pervengono. Finalmente una notizia lieta. Una coppia di tortore ha deciso di mettere su famiglia sul terrazzo di casa Bolzan, in via Cavour... e sono nati anche i pulcini. Felicitazioni vivissime.

Addio Nino

Nino Masutto.

Quando muore un amico è come se perdessi una parte di te. È una sensazione di spiacevole e doloroso disagio perché ti rendi conto che non lo vedrai più, che non scambierai le tue impressioni con chi ti dava qualche consiglio e qualche suggerimento.

Vengono a mancare dei riferimenti certi.

Per me Nino Masutto, che all'anagrafe era stato registrato con il nome di Avellino, era un grande amico. Intelligente, sensibile, acuto nei rapporti professionali e personali.

È stato insegnante nella scuola media, politico, assessore alla cultura con il sindaco Osso, presidente del Camp. Aveva rapporti amichevoli con molti a Palmanova cui voleva bene e che aveva scelto come paese di adozione. Nino sapeva stare con tutti e ogni suo intervento era caratterizzato dall'equilibrio e condito con qualche goccia di humor.

Ci mancherai molto.

Riposa bene, Nino. Addio.

Sbert.

Affittasi Vendesi Trasferimenti

Anche nella nostra cittadina, a causa della crisi che non lascia respiro, si verifica un certo movimento delle attività commerciali.

Prendiamo in esame un borgo alla volta e registriamo cosa succede. Cominciamo da Borgo Aquileia: Vendesi Nuovo Bar Ariston al numero civico 28. Per gli amanti dei tatuaggi c'è solo il trasferimento di Tatoo al civico 27 con orario 10 – 12.30, 16 – 19.30, mercoledì per appuntamento. Trasferito anche l'ufficio delle assicurazioni Sai da via Cairoli 1c a Borgo Udine 35.

Ha cambiato gestione la pasticceria di Borgo Aquileia, da "Fate golose" è diventata "Briciole di bontà". Affittasi la pizzeria "Rosso Peperoncino". Passiamo a Borgo Udine. All'angolo con la Piazza a fine anno chiude l'attività la calzature Strizzolo perché la titolare va in pensione. Vendo, affitto locale uso ambulatorio, ufficio, negozio al civico 9 di Borgo Udine di fronte al negozio di confezioni Zucchi, chiuso ormai da tempo. Andando verso la Porta c'è la vistosa scritta "Prossima apertura" sull'ex negozio di biancheria e ricami di Mercedes Bordignon, deceduta. Poi tra l'Enoteca Ai Provveditori e il negozio di giocattoli c'è un "affittasi mq. 40 per ufficio".

Concludiamo con Borgo Cividale. Chiuso Tabacchi difronte all'edicola libreria di Amedeo Occhipinti che ne ha rilevato l'attività. "Vende" l'ex pizzeria ristorante "da Gennaro" al civico 17, invece l'albergo Commercio mostra la scritta Completo. Affittasi locale per uso negozio/ufficio al civico 18B. Ha chiuso dal primo dell'anno Video Emme di Claudio Mauro, via Bandiera Moro 27, tecnico tv, mentre Ugo Scremin, l'elettricista di via Garzoni, ha chiuso a fine agosto. Aperta 24 ore su 24 la Sartoria della Rievocazione storica sotto la Loggia di Piazza Grande

R.P.

Quelle del mercoledì

N.B. e M.V. sono due insegnanti elementari in pensione che, sistematicamente, si trovano a Palmanova ogni mercoledì pomeriggio.

Le vedi girare per la Piazza e discutere in continuazione. Ma quante cose, di vita, storiche e filosofiche hanno sempre da dirsi? Loro non ascoltano lo smartphone, ma quello che si dicono.

Eccole... prese dai loro discorsi.

Anagrafe parrocchiale

NUOVI CRISTIANI:
15. **Claudia Ciesa**, batt. 26 giugno
16. **Yoshua Luciano Ruggi**, batt. 26 giugno
17. **Niccolò Venier**, batt. 23 luglio
18. **Marco Venier**, batt. 23 luglio

Jalmicco
3. **Mia Milloch,** batt. 3 luglio

NUOVI FOCOLARI:
2. **Gianluca Govetto e Alessia Snidaro**, 18 giugno
3. **Pietro Cottone e Valentina Caruso**, 13 agosto
4. **Massimiliano Ghenda e Francesca Vedovato**, 17 settembre

NELLA CASA DEL PADRE:
27. **Pia Tempo Sartori** a.98 †13 giugno
28. **Rodolfo Sanson** a.80 †20 giugno
29. **Igino Fontana** a.78 †29 luglio
30. **Antonio Bertossi** a.72 †1 agosto
31. **Andrea Dall'Oglio** a.46 †8 agosto
32. **Ferruccio Tribos** a.89 †19 agosto
33. **Franco Verzegnassi** a.83 †6 settembre

Jalmicco
6. **Vittoria Burini** a.93 †30 giugno
7. **Giovanni Costantini** a.78 †15 agosto

Offerte

IN MEMORIA DI:
Nenad Vidic, N.N. € 50
Giuliana Bazzaro Dreosso, N.N. € 40
Rodolfo Sanson, le famigle € 100
Augusto Fabris, famiglia Fabris € 100
Adele Baldin, N.N. € 20
Rosa Musco, N.N. € 100
Dorina Garboni, N.N. € 150
Rodolfo Sanson, famiglia Buttazzoni € 170
Antonio Battistello, la cugina € 40
Renata Selmo, i figli € 100
Alessandro Alessandri, N.N. € 30
Daniela Clauiano, il marito € 100
Francesco Paiano, la famiglia € 40
Igino Fontana, la moglie e le figlie € 150
Daniela Clauiano, N.N. € 40
Giuseppe Tortolo, il figlio € 40
Giuseppe De Lorenzi, N.N. € 30

VARIE:
Matr. Alessia Snidaro e Gianluca Govetto, € 100
Benedizione Studio Codutti, € 70
50° di matr. di Claudio Castori ed Elda Trevisan, € 70
Battesimo Marco e Niccolò Venier, € 200
Benedizione pizzeria Grimani, € 30
Pro Duomo, Accademia Musicale "Città di Palmanova" € 50, Banda Cittadina di Palmanova € 100, Roberto Lipomani € 30, sposi Marco e Alessandra € 20, N.N € 100, € 40, € 42, € 30, € 30

A tu per tu

Protocollo tra Regione e Demanio

SILVANO BERTOSSI

Ex Caserma Montezemolo in Borgo Aquileia.

Finalmente! Il protocollo, un patto vero e proprio, tra Regione e Demanio che permetterà alle amministrazioni comunali di occuparsi di quegli immobili, caserme comprese, gravati da un intreccio di competenze, è stato firmato a Palmanova all'interno delle severe architetture della polveriera Garzoni, struttura militare dell'epoca napoleonica.

L'elenco di questi edifici che ora possono essere utilizzati e affidati a privati: Bastioni della Fortezza, Porte di Borgo Udine, Cividale e Aquileia, Caserme Isonzo, Montezemolo, Ederle e Piave, area verde demaniale non utilizzata, Laboratorio di artiglieria, ex caserma veneta e alloggi ufficiali, le tre polveriere napoleoniche, l'ex Monte di Pietà, l'ufficio postale, l'ex tribunale, la Loggia degli Alabardieri, l'ex caserma Monte Santo (2ª parte), Casa e Loggia della Gran Guardia.

Una ventina di realtà inserite nel centro storico. Aree, immobili e alloggi sfitti che, una volta utilizzati, possono rappresentare per Palmanova una importante valvola economica.

Furto in palazzo

ALBERTO PRELLI

Nel marzo 1643 il Provveditore Zuanne Barbarigo riferiva ai Capi del Consiglio di X: "nei mesi passati a 20 luglio, 28 settembre et 16 febbraio ultimamente spirati, in occorrenze di banchettare diversi gentilhuomeni et capitani, sono mancati al Credentiero tre dei miei tondi d'argento, senza haversi potuto scoprire […] il delinquente". Senonchè il 19 febbraio una donna da Privano nel "venir in fortezza vide puoco discosto dalla porta Marittima, uno con gabana rossa [….] che pareva che cavasse una busa et poi vi ascondesse alcuna cosa dentro". Insospettita, la mattina di due giorni dopo, la donna andò a vedere se "ritrovava la cosa nascosta".

Trovò il piatto "tondo" rubato piegato e lo portò a casa. Il fatto, "venuto in luce alla giustitia, ho fatto formare il processo et si trova che il ladro sij stato un tal Gio Batta Tracco, vicentino, che vene a servire per staffiero" nel luglio 1642. Il Tracco nel giorno, appunto, che fu nascosto il "tondo d'argento" fu visto in "quel luoco". Poi, spaventato dalle "minaccie fatte a tutti li staffieri da me et dal mastro di casa […] s'absentò con la livrea et senza spada, improvvisamente, lasciando le sue robbe et alcuni danari per il valsente di 60 ducati circa".

Risultava evidente che lo staffiere fosse andato a riprendersi il piatto nascosto. Non trovandolo, "considerate le minaccie et il proprio grave eccesso, si partì disperatamente […] non havendo più ardire di ritornare in fortezza a prendere le sue robbe". Questa verità fu confermata da lui stesso in una lettera che inviò il giorno seguente da Marano al "spenditor", perché gli mandasse le sue "robbe secretamente et li dannari ch'haveva nel forciero", consegandole al contadino che portava la lettera, pregandolo anche di "avisarlo di quello si discoreva di lui in Palazzo et che il tutto dovesse operare con segretezza". Il Provveditore alla scoperta della lettera non era ancora a conoscenza del furto, ma inviò due capelletti a Marano, per far rientrare il Tracco, conoscere la causa della sua improvvisa partenza, consegnargli le sue cose e, poi, licenziarlo.

Non solo non fu trovato a Marano, ma nemmeno c'era stato. Fatto che confermava la sua "reità, mentre non voleva si sapesse dove fosse". Nella lettera il malandrino chiedeva che le sue cose fossero inviate a Vicenza presso "un tal signor Bernardino Guazzo", perciò il Provveditore chiese al Podestà di quella città di continuare indagini e processo.

Palmafrasando

Parole, frasi, modi di dire

FRANCO FINCO

Trussàr

Nel dialetto veneto palmarino c'è una famiglia di parole derivate dalla stessa base *trus-*.

Il verbo *trussàr* "dare colpi di testa (con la fronte), prendere una botta in fronte" e il suo derivato *trussàda* "colpo in fronte", *ciapàr una trussada* "prendere una botta sulla fronte".

Inoltre si dice *trussón* (-a f.) a chi è ostinatamente duro di comprendonio, testone, zuccone. Appartiene poi al linguaggio dei bambini il sostantivo *trus* "colpo dato con la testa (la fronte)" che dava il nome anche a un gioco infantile. In origine il verbo *trussàr* si riferiva soprattutto al cozzare di animali come il montone, il caprone o il toro. Tale voce è poco diffusa negli altri dialetti veneti, che impiegano altri termini come *smoltonàr*, *scornàr*, *truscàr*,

bussàr ecc., è però presente nel bisiaco e nel friulano: *trussâ* "cozzare, dare del capo", *trùsse* "botta nella testa", *trus* e *trussàde* "capata, cozzo", *trussòn* e *trussàt* "zuccone". Essa risale al latino *trusare* "spingere intensamente", derivato dal participio *trusus* di *trudere* "spingere", probabilmente attraverso una forma **trussus*, influenzata da *decussus*, *incussus*, *percussus* "il battere, colpo, botta, urto, percossa"

Si ringraziano i lettori che hanno segnalato alla redazione del "Palma" parole ed espressioni in dialetto palmarino. Per eventuali nuove segnalazioni: indirizzo e-mail, francofinco@hotmail.com

La redazione